

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 46-37534/2012

OGGETTO: “Centrale Idroelettrica sul Rio d’Usseaux”

Proponente: Berger Mario

Comuni: Fenestrelle e Usseaux (TO)

Procedura di Verifica ex art.10 l.r. n.40/1998 e s.m.i.

Assoggettamento alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 1 Giugno 2012 il sig. Berger Mario, nato a Pinerolo il 10/06/1987, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*, relativamente al progetto “Centrale Idroelettrica sul Rio d’Usseaux” nei Comuni di Fenestrelle e Usseaux (TO), in quanto da esso deriva un’opera rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 *"impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. (...) "*;
- In data 28/06/2012 è stato pertanto pubblicato sull’Albo Pretorio Provinciale l’avviso al pubblico recante la notizia dell’avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 28/06/2012 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- con nota prot. n. 553033-2012/LB6 e nota prot. n. 553063-2012/LB6 del 10/07/2012 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n.40/1998 e s.m.i., a partecipare alla conferenza dei servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 01/08/2012 presso la sede dell’Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile in c.so Inghilterra 7 a Torino.

Rilevato che:

- Il progetto in esame, ubicato nei Comuni di Fenestrelle e Usseaux, consiste nella realizzazione di una nuova centrale idroelettrica ad acqua fluente con presa sul Rio d’Usseaux e scarico nel Torrente Chisone.
- I dati caratteristici dell’impianto del progetto sono:
 - Salto nominale 120 m
 - Quota del prelievo (s.l.m.) 1308 m
 - Quota della restituzione (s.l.m.) 1185 m

- | | |
|------------------------------------|----------------------------|
| - Bacino imbrifero sotteso | 10,4 o 9,1 km ² |
| - Portata media naturale | 208,67 l/s |
| - Portata media derivata | 186 l/s |
| - DMV base | 50 l/s |
| - Potenza idraulica disponibile | 179-241 kW |
| - Potenza elettrica generata | 145-195 kW |
| - Potenza impianto | 500 kW |
| - Lunghezza della condotta forzata | 870 m |
| - Diametro della condotta forzata | 600 mm |
| - Producibilità media annua | 1.600.000 KWh/anno |
- Il progetto in esame è caratterizzato dalle seguenti opere:
 - traversa di derivazione in c.a. parzialmente incassata nell'alveo collocata alla confluenza del Rio Ciamponiera e del Rio d'Usseaux e rivestita con pietra nelle parti a vista;
 - opera di presa costituita da una griglia di ferro con una serie di fessure, disposte ortogonalmente rispetto alla direzione della corrente, una paratoia per la sgrigliatura e piccola cameretta interrata di carico e di sedimentazione e seconda sgrigliatura sul Rio d'Usseaux a circa 1300 m s.l.m..
 - Scala di risalita per l'ittiofauna.
 - Condotta forzata interrata in acciaio di diametro 600mm della lunghezza di 870 m. Il tracciato della condotta forzata segue per il primo tratto di 120 m la destra orografica della valletta del Rio d'Usseaux. In prossimità del ponte della Strada Regionale del Sestriere la condotta viene fatta passare sotto il manufatto esistente sul Rio d'Usseaux in posizione centrale alla sommità dell'arco, ancorandola direttamente all'impalcato del ponte. successivamente segue la vecchia Strada per il Sestriere (ex SS 23) per circa 700 m alla centrale.
 - Centrale idroelettrica in c.a. e laterizi per l'alloggiamento del gruppo turbina Pelton-generatore ed apparecchiature idrauliche. L'edificio presenta dimensioni 6 x 6 m e altezza di 3 m. Il manufatto sarà rivestito esternamente di pietra, sarà dotato di una copertura in lose di Luserna e sarà addossato su due lati da un ammasso roccioso.
 - Il collegamento elettrico in media tensione alla rete elettrica di ENEL distribuzione è previsto tramite un elettrodotto completamente interrato di lunghezza 300 m, contenuto in una schermatura tubolare metallica, che dalla centrale raggiungerà il punto di consegna previsto in prossimità della galleria della strada statale.
 - La restituzione delle acque turbinate avverrà nel T. Chisone mediante condotta di scarico in c.a. di diametro 1000 mm di lunghezza 50 m.

Considerato che:

- L'istruttoria tecnica condotta ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
 - Dal punto di vista **della pianificazione territoriale e di settore**:
 - Per il PRG del comune di Usseaux l'opera di presa e il primo tratto della discesa verso valle della condotta ricadono in zona Aa (Area agricola non sottoposta a vincolo idrogeologico).
 - Per il PRG del comune di Fenestrelle la centrale e il tratto finale della discesa verso valle della condotta ricadono in zona E1 (Zona agricola non sottoposta a vincolo idrogeologico).
 - L'area d'intervento è soggetta a tutela secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., - Art. 142 - lett. c) fascia di tutela di 150 m dalle sponde del corso d'acqua.

Dal punto di vista **progettuale**:

- La tipologia dell'opera di presa sembra particolarmente invasiva in rapporto all'ambiente in cui si inserisce (subito a valle della confluenza di due rii) in quanto la traversa, alta 2 m rispetto al piano campagna attuale, determina la formazione di un bacino a monte della stessa. Andranno quindi valutate ipotesi progettuali alternative per minimizzare l'ingombro dell'opera di presa anche in funzione delle portate che si intende derivare.
 - Dovrà essere effettuata la verifica idraulica dell'opera di presa, tracciando i profili di moto permanente *pre e post operam*, con i vari scenari in funzione dei vari tempi di ritorno.
 - Dovrà essere garantito il rispetto dei criteri progettuali definiti dalla DGP 746-151363/2000 per il dimensionamento e la funzionalità della scala di risalita dell'ittiofauna. Per la richiesta di una deroga alla realizzazione della stessa occorre dimostrare la presenza di salti naturali invalicabili dall'ittiofauna 100 m a monte e 100 m a valle dell'opera di presa.
 - Dovrà essere prodotto un profilo piano altimetrico della condotta a scala leggibile in cui sia chiaramente valutabile la profondità dell'intradosso della stessa rispetto al piano campagna attuale.
 - Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, dovrà essere prodotto un dettagliato piano di gestione delle terre e rocce da scavo da approvare all'interno della procedura di VIA. Sarà inoltre necessario localizzare le aree di cantiere e quelle di deposito dei materiali e degli inerti, fornendo sezioni di dettaglio per il collocamento delle aree di cantiere previste. Il cronoprogramma dei lavori dovrà mettere in relazione temporale le azioni di cantiere con gli impatti sulla componente faunistica. Dovrà essere infine fornita una quantificazione precisa delle dimensioni delle fasce di cantiere in ogni tratto. Dovrà essere chiarita nel progetto definitivo la destinazione temporanea e finale degli eventuali inerti in esubero.
 - Dovrà essere fornita un'analisi dell'impatto sulla viabilità legata alla fase di realizzazione del progetto; pertanto dovranno essere individuati su base cartografica i percorsi delle piste necessarie all'accesso del sito ove verrà realizzata l'opera di presa e la posa della tubazione dalla medesima sino all'attraversamento della SR 23.
 - La centrale dovrà essere conforme alle tipologie edilizie previste dal vigente regolamento edilizio del Comune di Fenestrelle.
 - Per quanto concerne le interferenze con la viabilità provinciale si evidenzia quanto segue:
 - *lungo la S.P. n. 23 del Colle del Sestriere, al km 72+400 circa, in corrispondenza del ponte sul torrente d'Usseaux, viene previsto l'attraversamento sottovolta con condotta forzata (condotta in acciaio DN 600 con camicia esterna in acciaio DN 700) ancorata a struttura in acciaio ammorsata nelle spalle del ponte; detta localizzazione non è compatibile con la struttura stessa del ponte sia per le possibili criticità che potrebbero derivare da una eventuale rottura della condotta con conseguente rischio sia statico che di fruibilità da parte dei flussi veicolari, sia per quanto riguarda la minore luce libera all'intradosso del ponte con conseguente riduzione del franco idraulico.*
 - *In merito al posizionamento della condotta forzata in corrispondenza del sedime dismesso della ex S.P. n. 23, non risulta possibile esprimere valutazioni mancando del tutto elaborati di dettaglio rappresentativi dell'interferenza con le eventuali opere stradali pertinenziali preesistenti, per il quale in ogni caso sarebbe necessario predisporre un progetto di consolidamento delle stesse, oltre prevedere un piano di manutenzione complessivo (sia delle opere pertinenziali sia della condotta).*
 - *La documentazione agli atti risulta carente della viabilità di accesso al previsto fabbricato della centrale idroelettrica.*
- Dal punto di vista **amministrativo e procedurale**:
- Nel progetto in esame sono stati riscontrati valori discordanti relativi alla dimensione del bacino sotteso dalla traversa in progetto. Nel caso in cui la grandezza del bacino sia 9,1 km² l'impianto

- viene ad essere collocato in “*Area di repulsione*” ai sensi delle Linee guida per gli impianti idroelettrici (Allegato 4 del PTC2). Inoltre il tratto di bacino del Rio d’Usseaux interessato dal progetto risulta essere sotteso dall’impianto idroelettrico Energie S.p.A..
- Il PTC2 individua quali zone di repulsione per la costruzione di nuovi impianti idroelettrici quei tratti di corpi idrici già sottesi da altri impianti esistenti, come nel caso del Rio d’Usseaux e del T. Chisone.
 - Andrà specificato in che zona della classificazione sismica si colloca il progetto in esame secondo la normativa vigente.
 - Per quanto concerne l’autorizzazione idraulica se la centrale ricade in area classificata dalla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica come IIIa risulta necessaria una dichiarazione da parte del Comune che la stessa non è altrimenti localizzabile.
- Dal punto di vista **ambientale**:
- Nella documentazione depositata non sono presenti le compensazioni ambientali previste dalla legislazione vigente. A tal riguardo si ricorda che il PTC2 raccomanda che le opere di compensazione ambientale vengano effettuate lungo le aste fluviali in quanto parte integrante della rete ecologica provinciale.
 - Dovranno essere forniti approfondimenti sugli impatti sulla salute e sulla presenza o meno di personale all’interno degli uffici nel locale centrale.
 - Dovranno essere forniti i dati relativi all’inquinamento elettromagnetico.

Acque superficiali

- La documentazione, per quanto concerne il rilascio della concessione, andrà completata nel progetto definitivo con tutto quanto previsto dal regolamento regionale n. 10R/2003, dall’allegato A1 all’allegato A11. In particolare dovrà essere rivista la ricostruzione idrologica facendo riferimento all’anno medio e all’anno idrologico scarso (portata media annua, portate medie mensili e curva di durata delle portate derivate e rilasciate) riportando con precisione il metodo seguito e le formule utilizzate. Dovranno essere forniti contestualmente tutti i dati utilizzati (parametri utilizzati nelle formule, eventuali contributi da affluenti, eventuali derivazioni o immissioni di origine antropica presenti a monte della presa in progetto o nel tratto sotteso dall’impianto).
- Il regime idrologico del Rio d’Usseaux e la conseguente valutazione delle portate nei diversi mesi dell’anno sono stimati sulla base delle registrazioni della stazione pluviometrica di Fenestrelle, relative agli anni 1919/1986. La superficie del bacino sotteso è molto limitata, occorrerà una verifica dell’effettiva disponibilità idrica al punto di presa: si ritiene utile un aggiornamento con dati più recenti. Inoltre nella ricostruzione idrologica andranno considerati i prelievi irrigui e idroelettrici presenti a monte e nel tratto sotteso: a monte della presa in progetto sono, infatti, presenti a catasto provinciale, due derivazioni ad uso irriguo e una derivazione ad uso idroelettrico; mentre nel tratto sotteso una derivazione ad uso irriguo.
- Sulla base delle nuove disponibilità idriche calcolate andrà rivisto il quadro economico del progetto valutando il rapporto costi-benefici ambientali e i calcoli sulla producibilità dell’impianto.
- Nel caso in cui la portata massima richiesta sia superiore a 500 l/s o alla Q120, il prelievo risulta essere soggetto alla modulazione del rilascio del D.M.V. applicando il fattore correttivo riguardante la modulazione della portata secondo quanto indicato nell’allegato C del D.P.G.R. 8/R. L’opera di presa dovrà essere pertanto riprogettata rendendola idonea alla modulazione del rilascio del D.M.V. secondo la metodologia prescelta.

- Si segnala che oltre al rilascio del D.M.V. dovrà essere garantito il rilascio di 10 l/s, corrispondenti alla derivazione presente nel tratto sotteso concessa ad uso irriguo al Comune di Fenestrelle.
- Dovranno essere dettagliate le caratteristiche tecniche e la localizzazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate (portata derivata e portata rilasciata in corrispondenza dell'opera di presa), le modalità di installazione e trasmissione delle informazioni raccolte.
- Lo scarico delle acque turbinate è previsto nel T. Chisone a circa 700 m dalla normale confluenza del Rio d'Usseaux, con un aumento effettivo del tratto sotteso e con possibili ripercussioni sullo stato di qualità dello stesso. Si dovranno quindi effettuare delle valutazioni di caratterizzazione anche del T. Chisone per il tratto interessato da progetto.
- Dovrà essere fornita nello studio di impatto ambientale un'analisi delle ricadute ambientali sul corpo idrico provocate dal prelievo in progetto e dalla possibilità di impatti cumulativi dovuta alla presenza di altre derivazioni già in atto.
- Dovrà essere presentato un piano di monitoraggio ambientale relativo alla fase ante operam, di cantiere e post-operam che individui gli obiettivi del piano di monitoraggio, gli ambiti sottoposti a controllo, i punti di prelievo, i parametri tenuti sotto controllo, le modalità e frequenza di misurazione, le metodiche utilizzate, i valori di attenzione, le modalità di comunicazione dei risultati e le azioni intraprese in caso di superamenti dei valori di attenzione. Per l'individuazione dei punti di monitoraggio dovranno essere considerati tutti gli impatti generati dall'opera in progetto nonché la presenza di aree particolarmente sensibili/critiche quali ad esempio la presenza di scarichi di natura civile nel tratto sotteso dall'impianto anche in considerazione del fatto che la restituzione delle acque turbinate avviene nel Torrente Chisone, circa 700 m a valle della naturale confluenza del Rio d'Usseaux.
- Per quanto riguarda il tipo di monitoraggio biologico, per la valutazione della composizione della comunità macrobenthonica si invita a fare riferimento, per tutti i suoi aspetti applicativi, al metodo habitat-proporzionale illustrato nel "Notiziario dei Metodi Analitici di Marzo 2007" IRSA/CNR dal titolo: "Macroinvertebrati acquatici e Direttiva 2000/60/EC (W.F.D.)". A seguito dell'applicazione della suddetta metodica si dovrà comunque procedere al calcolo dell'I.B.E. in attesa di una parametrizzazione dei valori della norma IRSA/CNR. Si suggerisce un minimo di tre campagne di monitoraggio l'anno per un periodo minimo di cinque anni: il primo durante la fase di cantiere e i successivi quattro in fase post-operam e di esercizio.

Ecosistemi, fauna e flora

- La descrizione ecosistemica e ambientale è carente sia dal punto di vista vegetazionale che faunistico; in particolare è opportuno approfondire la parte relativa all'ittiofauna.
- Nel progetto definitivo dovranno essere dettagliati gli interventi di ripristino e recupero ambientale sulla base delle aree effettivamente interferite anche dalle piste di cantiere.
- Dovranno essere specificate le opere di compensazione relative all'abbattimento di specie arboree lungo il tracciato della condotta ed eventuali altre opere concordate con le amministrazioni locali.

Paesaggio

- Nel prosieguo dell'istruttoria occorrerà presentare apposita Relazione paesaggistica nella quale andranno analizzate tali ricadute anche attraverso foto simulazioni e rendering. Inoltre andranno valutate le ricadute della derivazione sulla percezione del corpo idrico, in particolare in relazione ad eventuali salti scenici.

Suolo e sottosuolo

- Dovrà essere fornita una relazione geologica-geotecnica redatta sulla base dei disposti del DM 14 Gennaio 2008; tale documento dovrà contenere in particolare la rappresentazione delle carte

di sintesi della pericolosità geomorfologica dei due strumenti urbanistici aggiornati alla luce degli elaborati geologici di adeguamento al PAI.

- Dovrà essere verificata la compatibilità del posizionamento della centralina elettrica ai sensi della carta PAI, in quanto è possibile che ricada in area vincolata per pericolo valanghe o al suo limite, questo ne limiterebbe l'accesso in inverno.

Rumore

- Dovrà essere prodotta una valutazione previsionale di impatto acustico relativa al progetto e sito specifica, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della normativa regionale in materia di inquinamento acustico (D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004).

Ritenuto che:

- La dimensione del bacino sotteso sia al limite delle aree di repulsione così come individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC2 nell'Allegato A, punto 11, (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011) e che pertanto le criticità soprarichiamate, richiedano un'analisi approfondita del progetto in termini di alternative progettuali e riduzione degli impatti.
- La superficie del bacino sotteso è molto limitata e occorre una verifica dell'effettiva disponibilità idrica al punto di presa tenendo in debita considerazione la presenza di ulteriori prelievi insistenti sulla porzione di bacino a monte della prevista presa.
- Lo spostamento del punto di restituzione delle acque turbinate circa 700 m a valle dell'attuale confluenza del Rio d'Usseaux nel T. Chisone implica delle interferenze quali - quantitative che necessitano di un'adeguata trattazione. In particolare è necessario approfondire la compatibilità tra le portate rilasciate e il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Acque e dalla pianificazione di Bacino su entrambi i corsi d'acqua.
- Risulta necessario approfondire l'impatto cantieristico delle opere in progetto in particolare per quanto concerne le aree di cantiere, la gestione e l'esubero degli inerti.
- Sia necessario presentare, in un apposito elaborato, un piano delle compensazioni ambientali dettagliandone i costi, la disponibilità delle aree e le modalità di gestione. In particolare si suggerisce di orientare tali compensazioni, in linea con quanto stabilito dal PTC2 della Provincia di Torino, all'implementazione della vegetazione ripariale sul Rio d'Usseaux nei Comuni di Fenestrelle e Usseaux o in altri comuni del bacino, effettuando una scelta delle specie vegetali in linea con le indicazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.
- La documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate, non evidenziando tutti gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) precedentemente richiamati.
- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.
- Il progetto redatto in conformità a quanto dettato dall'allegato D della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i, dovrà essere specificatamente orientato a sviluppare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

- visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;
- vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.

- visto il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45 del 9 agosto del 1989;
- vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 Luglio 2003, n.10/R;
- visto il Regolamento Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R;
- visto il Regolamento Regionale 25 giugno 2007, n. 7/R;
- vista la D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;
- vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;
- vista la D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;
- visto il D. lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i.;

- visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse nella premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di **assoggettare** il progetto “Centrale Idroelettrica sul Rio d’Usseaux” nei Comuni di Fenestrelle e Usseaux (TO) proposto dal sig. Berger Mario, alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., al fine di sviluppare le problematiche e gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) evidenziati nel presente provvedimento.
- Di rendere noto che la procedura di VIA di cui al punto precedente dovrà essere attivata contestualmente alla procedura di Autorizzazione Unica di cui al D. lgs. 387/2003 presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino nei modi e nei tempi indicati sul sito internet dell’ente.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Provincia e pubblicata sul sito web della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 27/09/2012

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina